



NO!

CRESCERE SANI



ANNIVERSARIO

Quest'anno festeggiamo 100 anni di impegno per i bambini



INTERVISTA YEMEN

Quando il sistema sanitario crolla



TRASPORTO DI MALATI

Assistenza sanitaria straordinaria anche per i bambini nelle zone più remote

SOMMARIO

03 EDITORIALE

100 anni di impegno a favore dei bambini, in Svizzera e nel mondo

04 FOCUS

100 anni di impegno per i bambini



06

INTERVISTA

Yemen: operare nella più grande crisi umanitaria dei nostri tempi

COLOPHON

EDITORE Save the Children, Sihlquai 253, 8005 Zurigo, T 044 267 74 70, www.savethechildren.ch
EDITORE Fabian Emmenegger, Pia Lieberherr, redaktion@savethechildren.ch
GRAFICA E REALIZZAZIONE Andrea Nelson

COPERTINA Phyllis con la figlia Sharleen, di 3 anni, a casa sua, nel villaggio di Changara, Kenya.
FOTOGRAFE/I DI QUESTA EDIZIONE Ahmad Baroudi, Ali Ashwal, Allan Gichigi, Allison Joyce, Anna Pantelia, Ardiles Rante, Hanna Adcock, Mustafa Saeed, Robert McKechnie, Samantha Halyk

STAMPA brain'print GmbH
REVISIONE TRADUZIONE Marco Gehring Communications SA
CARTA Amber Graphic
PERIODICITÀ tre volte all'anno in italiano, tedesco e francese
TIRATURA 20 000 copie
PREZZO ABBONAMENTO Il costo di sei franchi viene dedotto una tantum dall'importo della donazione.

Per proteggere i bambini e le loro famiglie nei nostri programmi, i nomi delle persone ritratte sono stati modificati.

stampa in
svizzera

EDITORIALE



Ömer Güven
Direttore generale di
Save the Children Svizzera

100 anni di impegno a favore dei bambini, in Svizzera e nel mondo

100 anni: quest'anno il nostro movimento festeggia una tappa importante. 100 anni di Save the Children. Un anniversario straordinario che mi riempie di orgoglio. Orgoglioso di essere direttore di Save the Children Svizzera e di sapere che ogni giorno cambiamo in meglio la vita di tanti bambini.

Questo anniversario è l'occasione per dare uno sguardo al passato e ripercorrere tutto ciò che abbiamo fatto sinora per i bambini. E per guardare al futuro, verso ciò che ancora vogliamo fare per i bambini. Non possiamo sederci sugli allori: questo anniversario deve darci la motivazione per fare ancora di più. Di più per i bambini in Svizzera e nel mondo.

Il nostro compito prosegue

Che il nostro lavoro non sia finito è dimostrato da cifre terrificanti: anche nel 2019 più di cinque milioni di bambini moriranno per malattie curabili come dissenteria o infiammazioni polmonari. Ed è esattamente per questo motivo che non ci fermeremo, ma continueremo a fare tutto ciò che possiamo per i bambini, affinché possano crescere sani, andare a scuola ed essere protetti. L'attuale numero della nostra rivista è dedicato pertanto in particolare a uno di questi temi, ossia la nostra attività nel settore sanitario. Illustreremo quali sono le principali

minacce per i bambini – e come le combattiamo, anche nelle situazioni più difficili.

Ad esempio nello Yemen, dove un conflitto armato in corso da anni ha fatto collassare il sistema sanitario ed esplodere i prezzi dei generi alimentari. Il risultato sono oltre venti milioni di persone che hanno bisogno di aiuto. Abbiamo parlato con una collaboratrice di Save the Children che lavora nello Yemen e vi spieghiamo nell'intervista come aiutiamo i bambini e le loro famiglie anche in situazioni estreme come questa.

Nelle altre pagine della rivista trovate questo e molto altro sul nostro lavoro nel settore sanitario, ma anche sulle nostre attività per l'anniversario. Buona lettura! Mi fa piacere avervi tra i nostri sostenitori anche nel 2019.

Grazie per il vostro sostegno – a nome dei bambini in Svizzera e nel mondo.

Ömer Güven
Direttore di Save the Children Svizzera
oeemer.gueven@savethechildren.ch

100 ANNI DI IMPEGNO PER I BAMBINI

100 anni fa, esattamente il 19 aprile 1919, Eglantyne Jebb fondava Save the Children. Nel 2019 festeggiamo quindi un anniversario speciale. 100 anni in cui Save the Children ha cambiato in meglio la vita di centinaia di milioni di bambini, ha gettato basi solide per i loro diritti e ha dato loro una speranza nelle situazioni di emergenza.

Cogliamo l'occasione del nostro centenario per impegnarci ancora di più a favore dei bambini e fare sempre di più per loro, anche in Svizzera.

Abbiamo grandi progetti per l'anno dell'anniversario!

Vi invitiamo a seguire i nostri momenti clou del 2019 e sostenere il nostro lavoro per i bambini nel mondo. Nell'anno del centenario diamo particolare attenzione alla protezione degli scolari nelle regioni interessate da conflitti. Affinché questi – come pure i bambini più svantaggiati in Svizzera e in tanti altri Paesi nel mondo – possano andare a scuola, stare in salute ed essere protetti. Per fare questo ci serve il vostro prezioso sostegno!

 **Maggiori informazioni su:**
www.savethechildren.ch

I nostri progetti per il 2019:

Maggio: inizio

Inaugurazione ufficiale dei festeggiamenti per l'anniversario 2019 con la pubblicazione di un libro per ragazzi da noi realizzato sulla vita della nostra fondatrice Eglantyne Jebb e sul suo ruolo nella nascita dei diritti dei bambini.

Giugno: teatro dedicato a Eglantyne Jebb a Ginevra

A giugno abbiamo in programma un evento speciale. In onore della nostra fondatrice, un'attrice metterà in scena una pièce inedita sulla vita di Eglantyne Jebb.

Settembre: Zurich Film Festival

Saremo presenti a Zurigo in qualità di Cooperation Partner ufficiale dello Zurich Film Festival e accompagneremo la serie dedicata ai bambini del Festival.

26 maggio: corsa podistica « Race For Gift » a Ginevra

Alla « Race For Gift » potete correre o camminare per uno scopo benefico e allo stesso tempo aiutare i bambini svantaggiati. Noi ci saremo – sosteneteci con una donazione oppure partecipate alla corsa e mobilitate i vostri sponsor! Maggiori informazioni su P. 14

24 agosto: evento di beneficenza

Il 24 a Zurigo si svolgerà un evento di beneficenza speciale. In occasione del nostro anniversario proporremo eventi musicali di spicco e un entusiasmante programma collaterale.

20 novembre: Giornata dei diritti dell'infanzia

Per noi il 20 novembre, la Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia, è da sempre uno degli appuntamenti più importanti dell'anno – e quest'anno in modo particolare visto l'anniversario. Festeggeremo la nostra fondatrice Eglantyne Jebb e il suo ruolo pionieristico per il riconoscimento dei diritti dell'infanzia.

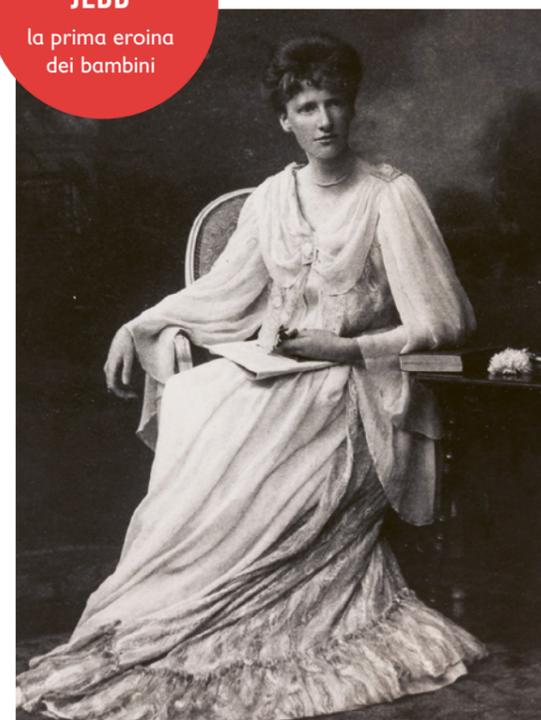
I NOSTRI EROI DEI BAMBINI



Nell'anno del nostro centenario festeggiamo gli eroi e le eroine che rendono possibile e plasmano il nostro lavoro a favore dei più piccoli. Tra questi ci sono i nostri sostenitori, donatori, partner e collaboratori che fanno la differenza per i bambini – con piccole o grandi azioni. Nei prossimi numeri della rivista, in questa rubrica vi presenteremo altri eroi ed eroine. La prima eroina che vi presentiamo, ovviamente, è:

EGLANTYNE JEBB

la prima eroina dei bambini



Perché è la nostra eroina

Fondatrice di Save the Children, pioniera del movimento per i diritti dell'infanzia, collaboratrice nelle crisi umanitarie – Eglantyne Jebb ha dedicato la sua vita ai bambini meno fortunati e sinora ha migliorato la vita a centinaia di milioni di piccoli.

La figura di Eglantyne Jebb è stata onorata in svariate forme: biografie sulla sua vita, pièce teatrali (da vedere a giugno a Ginevra); la sua storia è stata raccontata in tutti i modi possibili – anche nel nostro libro per ragazzi che verrà pubblicato a maggio.

Ha fondato Save the Children e si è impegnata a favore dei bambini nella Germania devastata dalla miseria e dalla fame dopo la prima guerra mondiale. Con coraggio ha così aiutato la gente in un Paese che pochi mesi prima era ancora un avversario di guerra. Ma Eglantyne Jebb voleva fare ancora di più per i bambini svantaggiati e a Ginevra ha formulato i primi diritti dell'infanzia su cui si basa anche la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Era molto legata a Ginevra dove ha trascorso gli ultimi anni della sua vita.

Il motto di Eglantyne Jebb era: «È doveroso dare ai bambini il meglio.» Questa frase ci motiva a rinnovare continuamente il nostro impegno e ha caratterizzato la nostra attività sino a oggi, a 100 anni dalla fondazione di Save the Children.

Regalateci una citazione per l'anniversario

Mandateci in occasione del nostro anniversario una vostra frase in cui spiegate perché sostenete Save the Children: motiverete noi e altre persone all'impegno comune verso ogni singolo bambino.

(Maggiori informazioni a pagina 15).



YEMEN: OPERARE NELLA PIÙ GRANDE CRISI UMANITARIA DEI NOSTRI TEMPI

Claire Nicoll lavora nel team di pronto soccorso di Save the Children. Da giugno ad agosto dello scorso anno è stata nello Yemen in qualità di manager della comunicazione. Nell'intervista ci racconta le sfide che ha dovuto affrontare nel suo lavoro in questa crisi dimenticata.



Che impressioni hai avuto durante il tuo primo soggiorno nello Yemen?

Dopo quattro anni di guerra il paese è allo stremo. Io ho visto il risultato della guerra: bambini che si spaventano per ogni rumore e raccontano di aver dimenticato cosa significhi «essere felici». Genitori che si sentono falliti per non

essere in grado di dar da mangiare ai propri figli. Inserendo la parola Yemen in Google, appaiono perlopiù immagini di attacchi aerei e bambini denutriti. Ma lo Yemen è anche un Paese verde e meraviglioso con città antiche e un'architettura straordinaria. A me ha affascinato la resistenza e l'umorismo delle persone che ci hanno mostrato con grande orgoglio il loro Paese e la loro cultura – un patrimonio che deve essere mantenuto e tutelato!

Per quale motivo hai deciso di lavorare nello Yemen?

Per il mio lavoro mi occupo dello Yemen dal 2016 e per questo volevo conoscere il Paese e aiutare i colleghi presenti sul posto. Lo Yemen è una nazione in cui so per certo che con il nostro lavoro quotidiano facciamo una grande differenza per i bambini. Da un lato attraverso

i nostri progetti e dall'altro anche per attirare l'attenzione del mondo su questa crisi; lo Yemen infatti non ha l'attenzione che si merita.

Cosa puoi dirci sulla situazione del sistema sanitario?

La metà di tutti gli istituti sanitari yemeniti è chiusa e in quelli attivi mancano medicinali salvavita, collaboratori specializzati e addirittura l'elettricità. Gli scaffali delle farmacie sono vuoti e i medici, esausti, raccontano disperati: «Non abbiamo più medicinali con cui poter tenere in vita i bambini. Come possiamo curare con un cerotto un bimbo che ha perso una gamba?»

Quali sono le principali sfide per garantire gli aiuti ai bambini?

Le sfide sono numerose: aree con conflitti attivi, attacchi aerei, pessimo collegamento internet, infrastruttura distrutta e ostacoli burocratici, introdotti dalle autorità. I ripetuti blocchi delle importazioni e della distribuzione di importante materiale umanitario complicano enormemente gli aiuti sul posto.

Come aiuta concretamente Save the Children i bambini e le loro famiglie nell'ambito dei progetti nello Yemen?

Nonostante le numerose sfide Save the Children raggiunge i bambini yemeniti più vulnerabili. Assicuriamo loro cibo a sufficienza, medicine, possibilità di andare a scuola e protezione dalla violenza. Siamo la principale organizzazione indipendente nello Yemen e i nostri team lavorano 24 ore su 24 per i più piccoli. Dall'inizio del conflitto abbiamo aiutato oltre 2,5 milioni di bambini.

- Dall'inizio del conflitto abbiamo **aiutato oltre 2,5 milioni di bambini**.
- **24 milioni di persone dipendono dagli aiuti umanitari**, di cui almeno 11,3 milioni sono bambini.
- **14,5 milioni di persone non hanno alcuna cura medica di base** – di cui oltre 8 milioni sono bambini.



Faten (2) vive con la sua famiglia nello Yemen. Soffriva di iponutrizione e sua madre l'ha portata in una delle cliniche della salute sostenute da Save the Children, dove è stata curata.



Con il centimetro sua mamma Arwa si assicura di accorgersi in tempo se Faten dovesse soffrire nuovamente di iponutrizione.



FATTI E CIFRE

L'assistenza medica alla nascita è vitale. Ogni anno **1 milione di neonati muore** durante il primo giorno di vita.

Provvediamo a che le donne incinte arrivino all'ospedale in tempo per il parto e che ricevano cure mediche

Negli ultimi anni nel mondo sono stati fatti notevoli progressi nella riduzione della mortalità infantile. Ciononostante nella «lotteria delle nascite», milioni di bambini hanno scarse possibilità di superare i cinque anni di età.

Da decenni organizzazioni umanitarie quali Save the Children realizzano progetti per salvare la vita ai bambini: il numero dei piccoli che muoiono prima dei cinque anni si è così dimezzato.

Nonostante questo, 400 milioni di persone continuano a non avere accesso all'assistenza sanitaria: molte di queste vivono a molti chilometri dal più vicino ospedale. Di seguito vi presentiamo quattro collaboratori di Save the Children che fanno grandi cose affinché anche queste persone possano ricevere assistenza medica.



IN KENIA SPESSO LA MOTOCICLETTA È L'AMBULANZA PIÙ VELOCE.

La vostra donazione aiuta a iniziare la vita in salute:

LA BARCA AMBULANZA DI ABDIQAFAR



Le strade in Somalia possono essere pericolose e insidiose: in queste condizioni spostarsi con un'ambulanza non sempre è la scelta migliore. Per questa ragione Save the Children gestisce nelle zone vicine alla costa di Bari un servizio molto particolare: **una barca ambulanza che porta in ospedale a tempo record donne incinte e bambini** – dotata di tutta la necessaria attrezzatura medica! Abdiqafar, uno dei nostri collaboratori, che gestisce il servizio di barca ambulanza spiega:

«Speriamo di salvare molte donne incinte e i loro bambini grazie a questa barca.»

LA MOTOCICLETTA DI BALDWIN



In Kenia Baldwin gestisce un cosiddetto «Boda Boda» – **un servizio di taxi in motocicletta, disponibile giorno e notte per le emergenze.** La maggior parte dei suoi passeggeri è costituita da donne incinte, a cui serve il suo aiuto per arrivare in ospedale in tempo per il parto. Di giorno o nel cuore della notte, Baldwin è sempre pronto a dare una mano.

«A volte mi chiama una donna incinta per essere portata in ospedale. Ma capita che poco dopo chiama anche un'altra donna incinta.», racconta Baldwin. «Allora devo guidare molto veloce. Molto spesso capita di notte e devo fare molta attenzione.»

LA BICICLETTA DI LORENZ



Nella sua vita Lorenz ha già effettuato numerose corse d'emergenza negli ospedali – sempre con la sua bicicletta. In Mozambico, dove vive, Lorenz interviene quando serve un trasporto in ospedale. Tuttavia il suo lavoro richiede tanta tenacia e resistenza. Le strade infatti spesso sono disastrose e l'ospedale più vicino è a quasi cinque ore di distanza. Ma Lorenz c'è sempre quando serve.

«Sono motivato dai problemi delle persone. Voglio sempre dare una mano. E con la mia bici posso farlo – posso salvare vite umane.»

IL TUK-TUK DI AROUNA



In una zona rurale del Mali Arouna guida un tuk-tuk ambulanza. Quando serve, Arouna porta all'ospedale più vicino le future mamme e i loro bambini. Per fortuna esiste questo servizio di Arouna, che permette di risparmiare tempo e soldi e salvare tante vite.

«Prima del mio servizio tuk-tuk nei casi d'emergenza dovevamo sempre chiamare un'ambulanza», spiega Arouna. «L'ambulanza ci metteva sempre un sacco di tempo ad arrivare e costava molto. Adesso abbiamo la mia ambulanza: possiamo così portare le persone in ospedale più velocemente, risparmiare tempo e salvare vite umane.»

BAMBINI

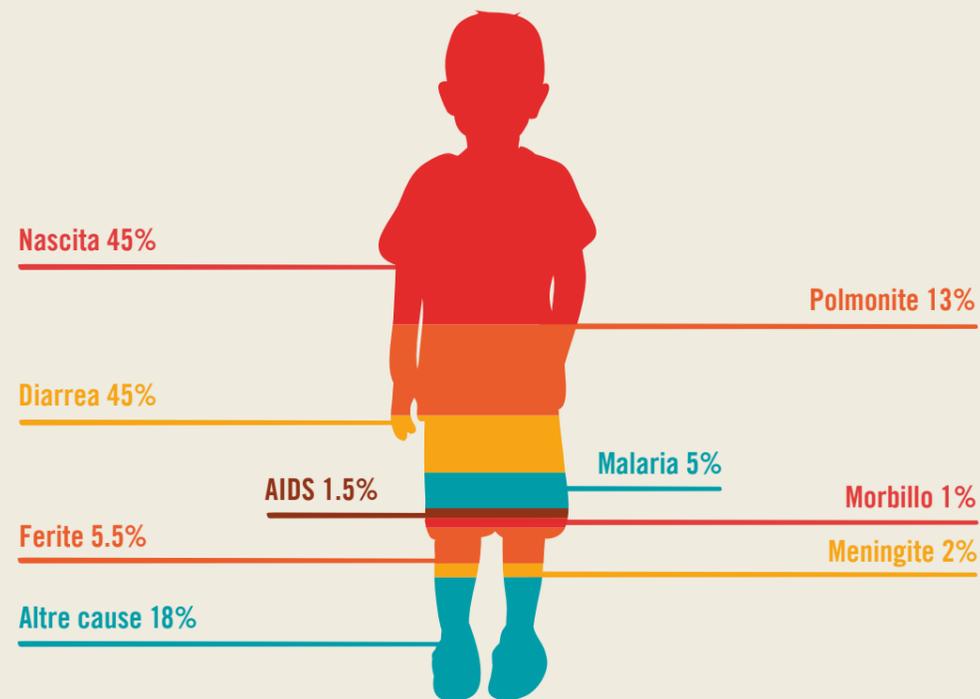
PER IL DIRITTO ALLA SALUTE DI TUTTI I BAMBINI

Ogni giorno muoiono circa **15 000 bambini** al di sotto dei cinque anni, ovvero 5,4 milioni di bambini all'anno!

Un numero allarmante di bambini in tutto il mondo muore nei primi giorni e settimane dopo la nascita a causa di malattie che oggi sono considerate prevenibili e curabili. Nel nostro Paese, le malattie che rappresentano le cause di morte più frequenti tra i bambini al di sotto dei cinque anni sono fatali solo in rarissimi casi. Ma nei Paesi in via di sviluppo, polmonite, malaria e diarrea

sono molto pericolose per neonati e bambini piccoli. La maggior parte dei bambini colpiti proviene da ambienti poveri, minoranze etniche e spesso vive in zone remote con scarso accesso all'assistenza sanitaria. Grazie al vostro sostegno, Save the Children può lavorare affinché anche questi bambini abbiano la possibilità di ricevere cure mediche, sopravvivere e crescere sani.

Grafico – Le cause di morte più frequenti tra i bambini al di sotto dei cinque anni



SIRIA – MALNUTRIZIONE: ALTO RISCHIO PER I BAMBINI PICCOLI

Soprattutto in situazioni di crisi come il conflitto armato in corso in Siria, neonati e bambini piccoli sono esposti a un rischio particolarmente elevato di malattie che spesso conducono alla morte. La malnutrizione aumenta questo rischio e spesso le famiglie in fuga hanno poco da mangiare. Così Save the Children si prende cura dei bambini malnutriti nei centri sanitari in Siria e nei campi profughi nei Paesi vicini, fornendo loro vitamine e pasta di arachidi, un alimento particolarmente nutriente. In questo modo rafforziamo la salute dei bambini più deboli come Malaz (1 anno) e preveniamo le malattie mortali.



Amira ha portato la propria figlia di un anno, Malaz, in un centro sanitario sostenuto da Save the Children: qui la piccola è stata curata per denutrizione.

KENYA – POLMONITE: FORMAZIONE DI OPERATORI SANITARI VOLONTARI NELLE COMUNITÀ PIÙ REMOTE

Save the Children s'impegna in progetti sanitari in Kenya e in tutto il mondo per garantire che anche gli abitanti delle aree più remote possano ricevere assistenza medica in loco, senza dipendere da aiuti esterni (che spesso non possono nemmeno permettersi). A tale scopo, come in Kenya, formiamo operatori sanitari volontari appartenenti alle comunità e forniamo loro i mezzi e le medicine necessarie affinché possano scendere rapidamente in campo.

Ne è un esempio il piccolo Jackson, che ha sofferto di polmonite – e che è sopravvissuto grazie al nostro aiuto! Jackson aveva la febbre molto alta e respirava a fatica. Sua madre ha percorso parecchi chilometri e l'ha portato in un ospedale dove un'infermiera addestrata da Save the Children lo ha immediatamente curato con farmaci efficaci. Oggi Jackson sta di nuovo bene ed è a casa con i suoi fratelli. Sua madre è raggiante:

« Ogni mattina ho dato a Jackson la sua medicina con il latte. Ora è guarito! »
Madre di Jackson



ETIOPIA – PROGRAMMA PER LA TUTELA DELLA SALUTE DI NEONATI, BAMBINI PICCOLI E MADRI

Il progetto di Save the Children per la tutela della salute di neonati, bambini piccoli e madri della regione di Amhara in Etiopia punta a migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria e le conoscenze sulle malattie, sulle opzioni di prevenzione e sugli standard igienici di base. Il progetto ha formato circa 120 operatori sanitari impiegati dal governo e volontari delle comunità in materia di assistenza prenatale e neonatale. Inoltre, organizziamo incontri informativi per le giovani mamme e corsi di cucina in cui proponiamo ricette bilanciate sotto il profilo nutrizionale per i bambini.



Le giovani madri imparano a cucinare un pasto nutriente per i neonati.



LA PICCOLA ROZINA È LA PRIMA BAMBINA NATA NEL NOSTRO NUOVO CENTRO SANITARIO IN BANGLADESH.

BANGLADESH: NUOVO CENTRO SANITARIO CON REPARTO MATERNITÀ

L'anno scorso abbiamo aperto un nuovo centro sanitario con 16 posti letto in Bangladesh che, oltre a un pronto soccorso e una farmacia, comprende un reparto maternità. Qui l'assistenza medica è a disposizione delle donne e delle loro famiglie 24 ore su 24.

La piccola Rozina è la prima bambina venuta alla luce nella nostra clinica. La madre di Rozina, Humaira, è stata sostenuta durante il parto da una delle nostre ostetriche. In un'area separata dedicata alle madri e ai neonati, riceve assistenza per l'allattamento al seno e consigli su come mantenere l'igiene nonostante l'accesso limitato all'acqua pulita.

«Ho pensato che la clinica fosse il posto più sicuro per entrambe», racconta Humaira. «L'avevo già visitata durante la mia gravidanza e quindi sapevo che c'erano buoni medici in grado di prendersi cura di me e della mia bimba. Quando sono iniziate le contrazioni, un'ostetrica tradizionale mi ha consigliato di venire qui».

Nelle situazioni di crisi come nel campo profughi dei Rohingya in Bangladesh, l'aiuto alle donne incinte è spesso trascurato. Non di rado queste povere madri si trovano a dover gestire le sfide della gravidanza, del parto e della cura del neonato completamente da sole. Per questo motivo, nei nostri progetti sanitari abbiamo deciso di integrare le offerte di sostegno alle mamme e donne in attesa.

Contribuiamo a salvare vite fornendo assistenza sanitaria alle madri e ai neonati:

- Formiamo ostetriche in grado di prestare assistenza al momento della nascita e cura dei neonati nei nostri centri sanitari e nelle comunità più remote.
- In situazioni di crisi come quella del Bangladesh, distribuiamo kit per neonati alle giovani madri affinché possano prendersi adeguatamente cura dei propri figli anche a casa.
- Formiamo le giovani mamme come ambasciatrici dei temi legati alla nascita, all'importanza del latte materno per i neonati e alle questioni igieniche, in modo tale che possano trasmettere le loro conoscenze a tutte le madri e donne in attesa nelle loro comunità.

INDONESIA – PERICOLO A CAUSA DELL'ACQUA POTABILE INQUINATA



FINALMENTE ACQUA POTABILE! PRISKA (6) BEVE DA UNA NUOVA STAZIONE DELL'ACQUA.

Prosegue il nostro aiuto d'emergenza in Indonesia

L'anno scorso la catastrofe del terremoto e dello tsunami in Indonesia ha provocato più di 2000 morti e innumerevoli feriti. Grazie al generoso sostegno dei nostri donatori, Save the Children ha già fatto molto sul campo. Inoltre, siamo stati in grado di inviare il primo aereo di aiuti di Save the Children e distribuire medicinali urgenti e cibo ai bambini sul posto appena sei giorni dopo la sciagura.

In seguito alla catastrofe in Indonesia, l'inquinamento idrico rappresenta uno dei maggiori pericoli e sfide. Se non è disponibile acqua potabile, ad esempio, aumenta il rischio di diarrea che spesso può essere fatale per i bambini. Il nostro compito è assicurarci che i bambini e le loro famiglie abbiano accesso all'acqua potabile. Inoltre, ricostruiamo e ampliamo costantemente le infrastrutture igieniche per prevenire la diffusione di malattie e sensibilizziamo sulle norme igieniche più importanti da seguire nelle situazioni di emergenza. A tale scopo, abbiamo già distribuito migliaia di kit alla popolazione colpita.

Anche se abbiamo già fornito l'essenziale a molti bambini e famiglie, c'è ancora molta strada da fare. **Decine di migliaia di persone continuano a dipendere dagli aiuti umanitari**, soprattutto nelle zone più remote.

È COSÌ CHE AIUTA

Ci aiuti a salvare i bambini nelle crisi umanitarie con una donazione!

Modalità di pagamento:
CP 80-15233-8
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8
www.savethechildren.ch/donazioni

Invii una donazione per SMS: Invii il testo «Bambini 50» al numero 488 (1-99 CHF) per una donazione da 50 franchi.



IN BREVE

26 MAGGIO: CORSA « RACE FOR GIFT » A GINEVRA



Partecipate! Il 26 maggio partecipate alla corsa «Race for Gift» oppure sostenete un podista con la vostra donazione!

Attualmente un bambino su cinque vive in una zona interessata da conflitti. Molti di questi bambini hanno perso la propria casa e vivono nei campi profughi senza possibilità di accedere alla formazione istituzionale. Nell'ambito del nostro centenario ci siamo posti l'obiettivo di dare un futuro anche a questi bambini e impegnarci affinché possano avere un'istruzione!

Aiutate i bambini nelle zone interessate da conflitti – affinché possano imparare!



«Partecipo con la mia famiglia alla corsa «Race for Gift». Siamo felici di impegnarci insieme per i bambini svantaggiati.» Ömer Güven, direttore Save the Children Svizzera

Se desiderate sostenere il nostro direttore, andate sul sito. Maggiori informazioni su: www.savethechildren.ch/raceforgift

STATISTICA ASILO 2018

L'anno scorso il 41% delle domande d'asilo in Svizzera ha riguardato bambini e giovani

All'inizio dell'anno la Segreteria di Stato della migrazione ha pubblicato la statistica sull'asilo 2018 da cui emerge che il 41% delle domande d'asilo in Svizzera riguarda bambini e giovani. All'interno di tale quota più di una domanda d'asilo su quattro riguarda bambini sotto i sei anni, comprese le nascite.

Poiché la maggior parte di questi giovani rimangono per lungo tempo in Svizzera, è importante offrire loro tempestivamente sostegno e protezione, anche per favorirne l'integrazione. Nell'ambito dell'attività programmatica nazionale Save the Children sostiene le strutture di accoglienza nell'assistenza e nella creazione di alloggi a misura di bambino. In questo modo si vuole inoltre agevolare l'ingresso dei bambini nelle scuole pubbliche.

Maggiori informazioni su: savethechildren.ch/statistik



CAMPAGNA NATALIZIA C&A 2018



Alla fine del 2018, come negli anni passati, si è svolta la campagna natalizia di C&A e C&A Foundation a favore di Save the Children. In oltre 1100 filiali di 15 Paesi europei i clienti C&A hanno potuto sostenere i bambini più svantaggiati nel mondo acquistando un alpaca di peluche. Per ognuno degli oltre 64.000 peluche venduti C&A Foundation ha donato 12 franchi a Save the Children. Durante la campagna 700.000 euro sono stati donati dalla Fondazione.

Grazie a C&A e C&A Foundation per questo enorme aiuto!

SAVE THE CHILDREN SOSTIENE L'INIZIATIVA PER MULTINAZIONALI RESPONSABILI



Save the Children sostiene l'iniziativa per multinazionali responsabili, in cui si chiede che le imprese con sede, amministrazione centrale o sede operativa principale in Svizzera rispettino i diritti umani e gli standard ambientali riconosciuti a livello internazionale all'estero. Save the Children collabora in tutto il mondo con aziende al fine di garantire che la loro attività imprenditoriale non violi i diritti dei bambini. Attraverso il nostro impegno a favore

dell'iniziativa vogliamo assicurare che questa protezione in Svizzera sia anche sancita per legge.

REGALATECI UNA VOSTRA FRASE PER L'ANNIVERSARIO!



I donatori consapevoli della rilevanza del nostro lavoro possono aiutarci anche convincendo altre persone di quanto sia importante impegnarci insieme per ogni singolo bambino.

Inviare per posta la vostra frase a:
Save the Children Svizzera, Sihlquai 253, 8005 Zurigo,
oppure per e-mail a: info@savethechildren.ch

Inviando la vostra frase ci autorizzate a utilizzarla sulle nostre pubblicazioni (online, offline) senza indicazione del vostro nome. Per poter aggiungere il nome dovremmo ottenere preventivamente il vostro esplicito consenso.

Sostengo Save the Children Svizzera, perché...

Cognome, nome

Numero sostenitore o indirizzo





**GUARDATE NEL NOSTRO VIDEO
I GRANDI RISULTATI RAGGIUNTI
INSIEME PER I BAMBINI NEL 2018**

 **VIDEO:** www.savethechildren.ch/2018

**AIUTI
ORA I BAMBINI:**

SMS con «**BAMBINI
40**» al numero 488, per
donare 40 franchi



Save the Children
100 JAHRE | ANS | ANNI

Sihlquai 253
8005 Zurigo
Conto:

T +41 44 267 74 70
F +41 43 556 84 98
CP 80-15233-8

info@savethechildren.ch
www.savethechildren.ch
IBAN CH88 0900 0000 8001 5233 8

